



COMUNE DI CAPOLONA

***Area n. 2 – Unità Organizzativa dei Servizi
di Ragioneria, Scuola e Sociale***

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

**Documento unico di valutazione dei rischi
per eliminare o ridurre al minimo i rischi
da interferenze nei contratti
d'concessione o d'opera**

(ai sensi dell'art. 26, Decr. Leg. 81/2008)

Datore di lavoro committente

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (PER I SOGGETTI ESTERNI DESTINATI AD OPERARE CON CONTRATTO DI CONCESSIONE O CONTRATTO D'OPERA)

Il D.lgs 81/08 all'art. 26 impone al Datore di lavoro (inteso come il committente), in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda", di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In questo caso i datori di lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'concessione, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nell'ipotesi di una assenza di interferenze tra dipendenti di più datori di lavoro il committente deve comunque operare come sopra, evidenziando i rischi ambientali cui vengono esposti i lavoratori della ditta concessionaria.

Il Datore di lavoro committente promuoverà la cooperazione ed il coordinamento sopraccitato, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per ridurre i rischi derivanti anche da interferenze. Tale documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa concessionaria e sarà allegato al contratto di concessione o d'opera, va inoltre adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'allegato VIII del D. Lgs.163/2006.

Nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, ovvero il Dirigente Scolastico Datore di Lavoro per la Sicurezza, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato la concessione; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta concessionaria, o a seguito di esigenze sopravvenute. Difatti la Ditta concessionaria, prima della stipula del contratto, potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il Datore di lavoro committente potrà modificare e/o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto.

I costi della sicurezza relativi allo specifico affidamento, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d'asta.

La presente valutazione dei rischi è stata redatta dall'ente per essere inserita come parte integrante nei documenti della gara per l'affidamento in concessione la gestione del servizio di refezione scolastica presso strutture scolastiche di competenza dell'ente.

Questo atto quindi è fatto proprio dal Datore di lavoro committente, inteso come il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Oggetto dell'concessione:	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO STRUTTURE SCOLASTICHE DI COMPETENZA DELL'ENTE
Impresa aggiudicataria:
Durata della concessione:	5 ANNI (a partire dal gennaio 2018 al dicembre 2022)
Inizio e fine lavori:	CONTINUATIVO
Tipologia delle attività:	<p>A) servizio di refezione scolastica riservato agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado situate nel territorio del Comune di Capolona, nonché al personale dipendente del Comune di Capolona. Nell'ambito dell'affidamento in concessione è ricompresa la relativa applicazione delle tariffe, stabilite dall'Amministrazione Comunale, la conseguente riscossione diretta dei proventi dovuti dagli utenti stessi per la fornitura dei pasti erogati dal Concessionario, il controllo della situazioni di morosità e il recupero crediti.</p> <p>B) rilevazione delle presenze, la prenotazione pasti e conseguente predisposizione mensile di report dettagliato per singolo utente;</p> <p>C) servizio di fornitura pasti agli utenti dei nido d'infanzia comunale "Capolino Più";</p> <p>D) fornitura giornaliera o periodica e diretta di derrate alimentari e prodotti necessarie per la preparazione di colazioni e merende presso il nido d'infanzia comunale "Capolino Più" ;</p> <p>E) fornitura di pasti al personale docente e non docente (dei nidi, delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) autorizzato a consumare pasti;</p> <p>F) fornitura giornaliera o periodica e diretta di derrate alimentari necessarie per la preparazione di colazioni nelle scuole dell'infanzia;</p> <p>G) gestione amministrativa/contabile, necessaria per la riscossione diretta da parte dei fruitori del servizio di refezione scolastica rivolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai bambini delle scuole dell'infanzia; - agli alunni frequentanti la scuola primaria; - agli studenti della scuola secondaria di primo grado statale. - ai dipendenti comunali. <p>I servizi dovranno essere erogati nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari adottati con Decreto del Ministero dell'ambiente del 25 luglio 2011 come previsto dagli artt. 34 e 71 del D. Lgs. 50/2016. (Codice).</p> <p>Il Concessionario aggiudicatario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propria. In ogni caso metterà il Comune di Capolona indenne da qualsiasi danno

	<p>diretto o indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto della presente gara, sollevando con ciò il Comune di Capolona stesso e i suoi obbligati da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo;</p> <ul style="list-style-type: none">- esonererà l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale del Concessionario stesso, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto;- sarà tenuto all'uso e conduzione dei locali, degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione con la massima cura e diligenza, con impegno a mantenere costantemente ed a riconsegnare gli stessi nel medesimo stato di conservazione rilevato all'atto della consegna, assumendo piena responsabilità civile e patrimoniale a tale titolo;- sarà pienamente responsabile, con l'obbligo di risarcimento all'Amministrazione comunale, dei danni causati alle strutture per negligenza, uso improprio, atti vandalici o sabotaggi del proprio personale dipendente, stipulando apposita polizza assicurativa come previsto negli atti di gara;- sarà tenuto all'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi, decreti, regolamenti;- garantirà il rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle competenti Autorità per l'intero periodo contrattuale. <p>Restano di competenza del Comune di Capolona la determinazione annuale delle tariffe relative al servizio di refezione scolastica e della determinazione delle fasce ISEE che danno diritto agli utenti a riduzioni o esoneri dal pagamento del servizio.</p> <p>Resta altresì in capo al Committente la ricezione annuale delle domande di iscrizione (e ogni aggiornamento relativo), l'ammissione al servizio di ogni utente avente diritto, la formulazione del relativo elenco unitamente ai dati ritenuti necessari (tra i quali riduzione o esoneri, diete diversificate ecc.) con conseguente inoltro al Concessionario prima dell'inizio di ogni anno scolastico.</p>
--	--

DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E SEDE OPERATIVA

Ente committente:	Comune di Capolona	Piazza della Vittoria,1 – 52010 CAPOLONA	
	P.I. 00191290512		
R.S.P.P.	Ing. Lorenzo Baldelli		
Medico competente	Dott. Luzzi Maurizio		
Sedi delle attività	1	Scuola Secondaria di 1° grado “Giuseppe Garibaldi” – v.le Dante n.76,	
	2	Scuola Primaria statale “Campoleone” – via II Giugno, loc. Castelluccio	
	3	Scuola Primaria statale “Tortelli” – v.le Dante n.3	
	4	Scuola dell’Infanzia statale “Don Milani” – loc. Pieve San Giovanni	
	5	Scuola dell’Infanzia statale “Cipi” – v.le Dante n. 3	
	6	Nido d’Infanzia comunale “Capolino Più” – v.le Dante n. 3	
Nominativo rappresentante della Committenza	Dott.ssa Elena Squarcialupi	Tel. 0575.422705	
Datore di lavoro per la sicurezza della committenza	Arch. Cristina Frosini		
Persone di riferimento a cui può rivolgersi la ditta aggiudicataria nelle varie sedi (Datore di lavoro per la sicurezza)	1	Tel.
	1	Tel.
	2	Tel.
	3	Tel.
	4	Tel.
	5	Tel.
	6	Tel.
7	Tel.	

DATI IDENTIFICATIVI AGGIUDICATARIO

Titolare Ditta concessionaria	Tel.
Resp. gestione del contratto	Tel.

Resp. coordinamento del servizio appaltato		Tel.
---	--	-------	------

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale delle imprese o dei lavoratori autonomi che si aggiudicheranno l'affidamento del servizio, sarà verificata in sede di aggiudicazione della gara stessa dalla commissione giudicatrice tramite la documentazione allegata all'offerta economica, secondo le procedure individuate nel bando di gara, come richiesto dall'art. 26 del D.lgs 81/08.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

In base a quanto citato dall'art. 26 comma 1 del D.lgs 81/08, il committente fornisce alla società concessionaria dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Si riportano di seguito le tipologie di rischio standard individuate in base alle attività svolte. Nel caso in cui le attività si svolgano in ambienti con Datore di Lavoro diverso dal Committente dell'concessione (art. 26 comma 3ter del D.lgs 81/08), tale soggetto integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'concessione. Si ricorda comunque che il committente non dovrà effettuare nessuna valutazione dei rischi da interferenze durante le attività che si svolgeranno in ambienti che non rientrano nella sua disponibilità giuridica.

Caratteristiche dei luoghi di lavoro del committente

SCUOLE ED ASILI:

Le strutture scolastiche oggetto della presente valutazione di interferenze, sono sede di attività di scuola materna o di asilo nido e sono strutture totalmente impiegate per tali attività o, in alcuni casi, inserite in strutture utilizzate anche per altri scopi.

Le strutture, essendo edifici adibiti ad uso scolastico, risultano essere luoghi a maggior rischio in caso di incendio (norma C.E.I. 64-8).

Secondo il D.M. 10/03/98, viste le caratteristiche dei luoghi di lavoro, il tipo di attività svolta al loro interno ed il numero di persone presenti, questi rientrano tra le attività con rischio di incendio medio se superano l'affollamento di 100 persone, altrimenti sono con rischio di incendio basso.

Gli edifici si presentano comunque tutti in discreto o buono stato di manutenzione sia dal punto di vista strutturale, che da quello impiantistico.

Rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente

In riferimento alle strutture in oggetto, luoghi di lavoro del Comune di Capolona o strutture di proprietà, ed ai Documenti di valutazione dei rischi redatti ai sensi del Decr. Leg. 81/08, si possono individuare le seguenti categorie di rischio che interessano i dipendenti della ditta concessionaria per gli ambienti frequentati dal proprio personale:

AREE COMUNI E VIE DI FUGA:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione;
- Difficoltà di individuazione dei percorsi di esodo;
- Scivolamento;
- Ostacoli lungo le vie di esodo;
- Barriere architettoniche.

Il rischio incendio per quanto riguarda le aree comuni si evidenzia principalmente per la lunghezza dei percorsi di esodo, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e, ove non previsto, della mancanza di impianto segnalazione incendi.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di impianti elettrici realizzati in epoche diverse e sottoposti più volte a manutenzioni periodiche o straordinarie.

Sono comunque installati componenti idonei ed a regola d'arte e non sono presenti rischi di contatto con parti nude in tensione.

Il rischio di scivolamento è dovuto alla presenza in alcuni casi di rampe di scale.

L'accesso e la fruibilità di alcune vie di esodo potrebbero essere rese difficoltose da materiali vari o mobilio posti provvisoriamente all'interno di queste.

L'accesso e la fruibilità di alcuni edifici sono rese difficoltose da alcune barriere architettoniche relative a vie di fuga, ascensori e servizi igienici.

AULE DIDATTICHE E SPAZI GIOCHI:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione.

Il rischio incendio è sempre presente in tutte le attività lavorative. In questi luoghi di lavoro, pur non essendo a livelli particolarmente alti, si evidenzia principalmente per la presenza di materiale combustibile e la presenza di un elevato numero di utenti.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di impianti elettrici vetusti ma con componenti idonei ed a regola d'arte; non sono presenti rischi di contatto con parti nude in tensione.

CUCINE O LOCALI SPORZIONAMENTO:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione;
- Scivolamento;
- Ferimento, lesioni.

Il rischio incendio per quanto riguarda le cucine si evidenzia principalmente per la presenza di apparecchiature a gas per la cottura dei cibi e materiali combustibili.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di impianti elettrici realizzati in epoche diverse e sottoposti più volte a manutenzioni periodiche o straordinarie, nonché per l'accidentale danneggiamento della parte elettrica degli utensili da cucina utilizzati.

Sono comunque installati componenti idonei ed a regola d'arte e non sono presenti rischi di contatto con parti nude in tensione.

Il rischio di scivolamento è dovuto alla tipologia di operazioni svolte ed alla presenza di condense o pavimenti bagnati.

Il rischio di ferimento è dovuto principalmente alla presenza di utensili e macchinari che in caso di errato utilizzo o di scarsa manutenzione possono provocare danneggiamenti con conseguenti lesioni e ferite dell'operatore.

AREE ESTERNE:

- Inciampo, cadute;
- Infortuni dovuti all'uso di giochi ed attrezzature.

Il rischio di inciampo e cadute è dovuto allo stato dell'area esterna, in quanto possono essere presenti radici sporgenti, buche, marciapiedi rovinati, avvallamenti del prato ecc.

Il rischio di infortunio dovuto all'uso di giochi ed attrezzature è dovuto all'uso di manufatti in cattivo stato di conservazione o utilizzati per scopi diversi da quelli per i quali sono stati progettati.

NORME DI ESERCIZIO PER RIDURRE LA PROBABILITÀ D'INNESCO DI INCENDIO

Un incendio si innesca per la contemporanea presenza di materiale combustibile (legno, carta, plastica ecc.) e/o infiammabile (alcool, solventi ecc.) e di una fonte di innesco (temperature elevate, arco elettrico, fiamme libere, sigarette ecc.). Quindi per cercare di prevenire gli incendi, si dovrà cercare di ridurre od eliminare le possibili cause di innesco e la quantità dei materiali combustibili/infiammabili.

Divieti per il personale

- è vietato tenere od usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenze in vista, stufe a cherosene, apparecchi ad incandescenza senza protezione;
- è vietato depositare sostanze che possono, per la loro vicinanza, reagire tra di loro provocando incendi e/o esplosioni;
- è vietato utilizzare prodotti per pulizie o solventi infiammabili in prossimità di superfici aventi temperature elevate;

Quantitativi di materiali combustibili ed infiammabili

- i materiali combustibili e facilmente infiammabili in uso nell'ambiente di lavoro, devono essere limitati allo stretto necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuti lontano dalle vie di esodo. I quantitativi in eccedenza devono essere tenuti in appositi locali;
- lungo le vie di fuga (corridoi, scale, atri ecc.) non dovranno essere presenti arredi o materiali combustibili;
- i materiali combustibili di scarto o non più utilizzati devono essere allontanati prima possibile dagli ambienti di lavoro;
- nei depositi o magazzini il materiale combustibile deve essere posizionato su scaffali metallici, mantenendo passaggi liberi di almeno 90cm fra uno scaffale e l'altro;
- i materiali infiammabili devono essere tenuti all'interno di appositi armadietti metallici areati segregati;
- i materiali infiammabili e combustibili vanno comunque tenuti lontano da possibili fonti di innesco degli incendi.

Il Datore di lavoro dovrà provvedere affinché nel corso della gestione dei luoghi di lavoro non si alterino le condizioni di sicurezza riguardo l'esercizio dell'attività e l'evacuazione dei locali.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Individuazione dei rischi da interferenza

I rischi di interferenza potranno verificarsi:

nella cucina ove verranno confezionati i pasti tra personale dell'appaltatore e personale del comune
- nelle attività di supervisione e controllo dei lavori.

- nelle mense ove i pasti saranno serviti e ove verranno realizzate le attività di pulizia post refezione. In questo caso le interferenze potranno interessare personale dell'appaltatore e personale/discenti delle scuole ovvero personale dell'appaltatore e personale del comune nelle attività di supervisione e controllo dei lavori.

Comunque, i rischi da interferenza che possono insorgere, sono molto rari e sono riassunti di seguito.

Comportamenti dei dipendenti delle istituzioni scolastiche

I lavoratori della ditta concessionaria, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il dirigente scolastico, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

L'impresa che effettua il servizio negli edifici in oggetto, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. Tali planimetrie sono affisse all'interno dei luoghi di lavoro.

L'attività oggetto di concessione non deve influire sulla facile percorribilità delle vie di fuga né sull'utilizzo di presidi antincendio o uscite di sicurezza.

Barriere architettoniche – presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività in oggetto non deve creare barriere o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come l'eventuale deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Informazioni sugli impianti esistenti

I dipendenti dell'impresa che effettua il servizio negli edifici in oggetto generalmente utilizzano impianti elettrici, idrici, tecnologici ecc. a servizio dei locali (si configura un normale utilizzo di impianti di illuminazione e prese a parete per l'alimentazione di apparecchiature elettriche, sanitari e riscaldamento ecc.), nonché tutto quanto presente nei locali cucina messi a disposizione dal committente.

I dipendenti della ditta concessionaria dovranno essere portati a conoscenza del corretto utilizzo degli impianti e dei loro organi di comando.

Negli edifici multipiano, dove siano presenti ascensori, questi sono controllati periodicamente ed oggetto di regolare manutenzione da parte di ditte specializzate. Quindi il loro utilizzo non comporta particolari pericoli. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria dovranno verificare di non superare la portata massima di carico degli ascensori con eventuali materiali da trasportare.

Presidi antincendio e pronto soccorso

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi oggetto del contratto è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il pronto soccorso. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale dipendente, il quale attiverà le procedure contemplate dal piano di emergenza.

I nominativi del personale incaricato della gestione delle emergenze sono indicati nelle tabelle a fianco delle planimetrie di emergenza.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Nel caso l'aggiudicatario effettui la pulizia delle zone di consumazione pasti o delle cucine in orari di presenza dell'utenza o di lavoratori del committente, deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

Accesso ai locali e svolgimento degli incarichi

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, dovranno effettuare i compiti loro assegnati negli orari stabiliti nel contratto di affidamento del servizio. Eventuali variazioni di orario dovranno essere tempestivamente comunicate dal committente. Quest'ultimo dovrà inoltre informare correttamente i propri dipendenti sugli orari, sulle modalità di svolgimento del servizio in oggetto e sulle procedure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze (riportate a pag. 22).

L'aggiudicatario dovrà avvertire il personale dell'ente al proprio arrivo, così che quest'ultimo possa verificare la fruibilità degli ambienti e garantire l'eliminazione di eventuali situazioni che potrebbero intralciare le operazioni. Si eviteranno così eventuali rischi di interferenza fra personale di ditte diverse ed anche nei confronti degli utenti.

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria non dovranno mai accedere ad aree a rischio specifico o locali tecnici. Inoltre dovranno sempre segnalare la presenza di elementi di rischio non noti al committente.

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria dovranno esporre l'apposito tesserino di riconoscimento, il quale dovrà contenere anche la data di assunzione.

Inizio lavori

La ditta concessionaria segnala prima dell'inizio dei lavori qualunque necessità o impedimento correlato all'effettuazione della prestazione in sicurezza.

Sospensione lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Installazioni nell'ambito dei luoghi di lavoro

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D.lgs 81/08), richiedendo al costruttore/fornitore, la marcatura CE, la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, la compatibilità elettromagnetica e le schede di sicurezza.

L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa concessionaria, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Responsabile di Gestione del Contratto e dal Datore di lavoro della Direzione Committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta concessionaria per il coordinamento del servizio affidato in concessione, potranno interromperlo temporaneamente, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di concessione, il personale occupato dall'impresa concessionaria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 d.lgs 81/08).

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito saranno individuati i rischi significativi legati alle interferenze relative all'attività in oggetto. Sarà inoltre valutato il grado di pericolosità di ciascun rischio.

Matrice per il calcolo della stima del rischio:

		Gravità del rischio da interferenza		
		Lieve	Moderato	Grave
Probabilità che si verifichi una interferenza	Improbabile	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio
	Poco probabile	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto
	Probabile	Rischio medio	Rischio alto	Rischio alto
	Molto probabile	Rischio medio	Rischio alto	Rischio molto alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	Accettabile (rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)
Basso	Rischi che possono risultare tollerabili (solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile)
Medio	
Alto	
Molto alto	Non accettabile (rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro)

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale:

Lieve (L)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
Moderato (M)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
Grave (G)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

RISCHIO GESTIONALE

<p>Tipologia di rischio interferenziale Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori di entrambe le società riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative. Mancata conoscenza delle reciproche attività.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società concessionaria si presentano al responsabile della sede esaminata prima delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte del committente Il committente informa la società concessionaria riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata. Rende disponibile il piano di emergenza da visionare. Emanerà procedure affinché la società concessionaria, se deve accedere all'area di pertinenza del luogo di lavoro con un veicolo, non trovi personale o terzi nel suo raggio di azione.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Il Datore di lavoro, oltre alla normale attività di formazione ed informazione del proprio personale richiesta per legge, programma un ciclo di informazione dei propri dipendenti riguardante le attività oggetto dell'concessione, le modalità di svolgimento e le misure preventive per evitare danni dovuti alle attività medesime.</p>	Stima del rischio		Rischio basso
	PP	L	

RISCHIO ELETTRICO

Tipologia di rischio interferenziale Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (illuminazione e forza motrice, antintrusione, trasmissione dati ecc.). Tali impianti non sono tutti dotati delle necessarie certificazioni e verifiche periodiche, potrebbero quindi risultare pericolosi. Possibile accesso agli impianti da parte di personale della ditta concessionaria non autorizzato.	Stima del rischio		
	Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore Il Datore di lavoro informerà i propri dipendenti circa le limitazioni di azione su impianti elettrici del luogo di lavoro, in particolare su: <ul style="list-style-type: none"> - La necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete; - Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici; - Il divieto di effettuare riparazioni o sostituzioni sugli impianti o componenti vari; - Il divieto di realizzare artigianalmente prolunghe o simili. In caso di necessità di manutenzione o ampliamento impianti, la società concessionaria dovrà avvertire il committente, il quale provvederà ad attuare ciò che si renda necessario.	I	G
Misure preventive da adottare da parte del committente Informare la società concessionaria riguardo il divieto di manovra degli impianti elettrici.			
Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Impedire l'accesso ai quadri elettrici e verificare periodicamente gli impianti. Il Datore di lavoro, provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.			

RISCHIO LEGATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tipologia di rischio interferenziale Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene. Infortuni sia a dipendenti che utenti esterni.	Stima del rischio		
	Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> - di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici); - di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro (se presente); - di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; - divieto di rimuovere qualsiasi elemento di protezione mobile (parapetti, grate, fermapiedi ecc.); - obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione. 	PP	M
Misure preventive da adottare da parte del committente Fornisce alla ditta concessionaria le necessarie informazioni generali sulla sicurezza degli ambienti.			
Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Nel caso si renda necessario, integra le informazioni generali riferite ai rischi presenti, con informazioni specifiche per la sede esaminata.			

RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE

Tipologia di rischio interferenziale I lavoratori della società concessionaria devono utilizzare generalmente, per i compiti da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. È comunque permesso l'utilizzo delle attrezzature già in dotazione alle cucine o comunque formalmente messe a disposizione dal committente. Possibile utilizzo di attrezzature del committente da parte della società concessionaria e viceversa, possibili danni causati dalle attrezzature in uso.	Stima del rischio		
	Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. Per lo svolgimento di alcune operazioni sarà necessario l'utilizzo di attrezzature elettriche, queste dovranno essere del tipo a doppio isolamento. Durante il loro utilizzo si dovrà impedire il passaggio agli eventuali presenti e non autorizzati, tramite idonee segnalazioni di pericolo.	PP	M
Misure preventive da adottare da parte del committente Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature.			
Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato In caso di utilizzo di attrezzature da parte della società concessionaria che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del Datore di lavoro, provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.			

RISCHIO LEGATO ALL'UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI

Tipologia di rischio interferenziale Rischi legati all'utilizzo di prodotti chimici e per il loro deposito all'interno dei locali. Presenza di utenti durante l'utilizzo dei prodotti. Accesso di personale non autorizzato al deposito dei materiali per pulizie.	Stima del rischio		
	Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria ha l'onere di seguire le istruzioni per il trasporto, il deposito e l'utilizzo dei prodotti chimici indicate nelle relative schede di sicurezza. Dopo aver utilizzato i prodotti si dovranno aerare i locali ed impedire l'accesso agli eventuali presenti fino alla completa rimozione delle sostanze stesse. La società concessionaria dovrà depositare i prodotti all'interno di appositi armadietti metallici non accessibili da terzi o da dipendenti del committente.	PP	M
Misure preventive da adottare da parte del committente Il committente dovrà mettere a disposizione appositi armadietti metallici per il deposito dei prodotti.			
Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Dovrà verificare che tali prodotti chimici siano separati dai materiali combustibili e che la ditta abbia messo in atto misure per impedire l'apertura degli armadietti da parte dei non addetti.			

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tipologia di rischio interferenziale Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione. Possibile causa di infortuni degli utenti o di dipendenti del committente.	Stima del rischio		
	PP	M	Rischio medio
Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza. La società concessionaria ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> - non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti; - seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo; - se in caso di emergenza non sono presenti dipendenti del committente si dovranno comunque seguire le indicazioni riportate sulle schede di emergenza affisse. 	PP	M	Rischio medio
Misure preventive da adottare da parte del committente Il committente informa la società concessionaria sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.			
Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Rende disponibile, presso la sede esaminata, il piano di emergenza da poter visionare.			

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI SUPERFICI SCIVOLOSE

Tipologia di rischio interferenziale I pavimenti possono presentare zone bagnate. Rischio di scivolamento degli utenti e dipendenti.	Stima del rischio		
	PP	M	Rischio medio
Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria effettuerà le operazioni di lavaggio al termine delle attività. Durante il lavaggio di pavimenti e scale impedirà il passaggio agli eventuali presenti tramite idonee segnalazioni di pericolo fino alla completa asciugatura di questi. Se si rendesse necessario effettuare il lavaggio di pavimenti durante l'orario di servizio, si dovranno seguire tutte le procedure per l'eliminazione dei rischi.	PP	M	Rischio medio
Misure preventive da adottare da parte del committente Fornisce alla ditta concessionaria le necessarie informazioni generali sulla sicurezza degli ambienti.			
Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Informa i dipendenti sulle procedure di lavoro e sui comportamenti da adottare. Controlla la corretta applicazione delle procedure per l'eliminazione dei rischi indicate a pagina 21.			

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

<p>Tipologia di rischio interferenziale È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzioni strutturali, impiantistiche ecc.). Possibile sovrapposizione di attività tra i lavoratori delle varie imprese.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte del committente Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Informa prontamente il committente nel caso si dovessero verificare situazioni che comportino ulteriori rischi interferenziali non precedentemente individuati, così da poter mettere in atto ogni accorgimento e procedura atta ad evitare ulteriori rischi.</p>	Stima del rischio		
	PP	M	Rischio medio

RISCHIO LEGATO ALL'AREA DI TRANSITO MERCI

<p>Tipologia di rischio interferenziale Rischi legati alla presenza di una zona esterna alla struttura adibita allo scarico merci, possibilità di fermarsi e di effettuare le operazioni senza rischio. Rischi legati alla presenza di personale o terzi durante la percorrenza del percorso interno dell'edificio. Presenza di personale o terzi durante le manovre del mezzo di trasporto e lo spostamento dei materiali.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte dell'appaltatore La società concessionaria ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima di effettuare la consegna dei prodotti per pulizie e materiali di consumo per i servizi igienici. La società concessionaria non deve utilizzare eventuali attrezzature della società committente per il trasporto dei materiali.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte del committente Fornisce alla ditta concessionaria le necessarie informazioni generali sulla sicurezza delle aree.</p> <p>Misure preventive da adottare da parte del datore di lavoro del luogo di lavoro interessato Da disposizioni ai responsabili di sede per mantenere libera l'area di scarico per facilitare le operazioni di transito/scarico. Inoltre dovrà attivarsi per far sì che il trasporto dei materiali lungo il percorso interno dell'edificio non provochi pericoli per i presenti, possibilmente evitando la presenza di questi ultimi. Vieta l'ingresso al personale non preventivamente autorizzato ed identificato.</p>	Stima del rischio		
	PP	M	Rischio medio

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI E BIOLOGICI

Non si sono riscontrati, per le operazioni legate alle lavorazioni in oggetto, rischi da interferenze legati ad agenti biologici (presenza di agenti biologici) o di natura fisica oltre al rumore prodotto da alcune attrezzature saltuariamente usate (aspirapolvere, lavastoviglie ...), che comunque non risulta a livelli pericolosi.

Nel caso che in un luogo di lavoro si dovessero venire a creare situazioni di pericolo legate ai rischi sopra descritti, il committente informerà la società concessionaria riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, come ad esempio di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

MISURE DI PREVENZIONE PER I DIPENDENTI DELL'ENTE

Il Datore di lavoro del personale dell'Ente impiegato in ciascun luogo di lavoro oggetto dell'concessione, dovrà informare il proprio personale riguardo ai rischi che si vengono a creare a seguito dello svolgimento dei compiti legati all'concessione in oggetto.

Nello specifico del presente concessione si configurano principalmente, per i dipendenti dell'ente, rischi legati alle operazioni di lavaggio dei pavimenti e delle scale, durante i quali possono essere presenti dipendenti od anche utenti del servizio.

I dipendenti dovranno essere informati e conseguentemente dovranno attenersi alle indicazioni operative di seguito riportate, così da poter completare le azioni di prevenzione e protezione delle interferenze previste nel presente documento.

Procedure operative per i dipendenti dell'Ente

In caso le attività lavorative si svolgano in concomitanza dell'attività di pulitura dei locali, i dipendenti dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- astenersi dal passare attraverso le porzioni di pavimento bagnate. Se risultasse indispensabile passare, richiedere al personale addetto alle pulizie l'asciugatura delle zone;
- fare attenzione ad eventuali oggetti lasciati nelle zone delle pulizie che potrebbero creare inciampo (scope, spazzoloni, cenci, secchi ecc.);
- prestare sempre particolare cautela in presenza di operazioni di pulizia;
- se sono in corso le pulizie dei servizi igienici, l'utilizzo di questi dovrà avvenire successivamente al ripristino delle condizioni ordinarie. In alternativa si dovranno utilizzare altri servizi igienici;
- durante le operazioni con utilizzo di prodotti chimici, i dipendenti non dovranno transitare e/o sostare in prossimità, almeno fino al ripristino delle condizioni ordinarie.

SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

Il Datore di lavoro della ditta concessionaria, compilando correttamente la scheda di seguito riportata, potrà fornire tutte le informazioni circa i rischi e le cautele che connotano il lavoro da eseguire. Il Datore di lavoro della ditta concessionaria dovrà comunque attivarsi anche autonomamente per consentire ai propri dipendenti di lavorare in condizioni di sicurezza ed in conformità alle disposizioni normative di prevenzione. I Datori di lavoro dovranno cooperare per eliminare le possibili interferenze fra le attività, adottando quegli accorgimenti precauzionali che garantiscano le migliori condizioni di sicurezza.

Tipologia di intervento	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO STRUTTURE SCOLASTICHE DI COMPETENZA DELL'ENTE	
Dati della ditta incaricata		
Resp. gestione del contratto		n. tel.:
Resp. coordinamento del servizio appaltato		n. tel.:
Tipologie di rischio legate alle attività operative della ditta concessionaria		
Misure di cautela ed interventi proposti dal Datore di lavoro della ditta concessionaria per eliminare i rischi di interferenza		
DPI utilizzati dai dipendenti della ditta concessionaria		
Attrezzature particolari utilizzate dalla ditta concessionaria		

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Apprestamenti (ponteggi, trabattelli ecc.);
- Misure preventive e protettive e D.P.I.;
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ve ne sarà presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta concessionaria nel luogo di lavoro della ditta appaltante. Tali procedure sono state affrontate nei paragrafi precedenti.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, si dovrà puntare sulla realizzazione delle misure di seguito elencate, delle quali è stato stimato il relativo costo.

I COSTI DELLA SICUREZZA SONO RIPORTATI IN CALCE AL PRESENTE DOCUMENTO

L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Generalità

Ogni plesso scolastico ha il proprio piano di emergenza. **Le specifiche di tali piani saranno fornite alla ditta concessionaria del servizio una volta affidato l'appalto** in modo che possa contribuire attivamente e con le giuste informazioni alla redazione dei DUVRI specifici da parte dei Datori di lavoro per sede. Di seguito si riportano considerazioni generali che sono, in genere, sufficienti per un primo approccio al problema.

Il Piano di Emergenza rappresenta lo strumento che dovrà consentire di organizzare e guidare i comportamenti delle persone presenti nei singoli luoghi. Il piano obbliga quanti lo osservano o lo fanno osservare a mettere in atto misure di reazione idonee, comportamenti e attività programmate in funzione degli scenari d'emergenza ragionevolmente prevedibili.

L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto consapevole dell'emergenza in atto, potrà valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate, il suo fine è la salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e la limitazione dei danni alle cose.

Le procedure di emergenza in caso di pericolo sono riportate nel Piano di Emergenza e Pronto soccorso ed Evacuazione (redatto ai sensi del D.M. 10.03.1998 e Decr. Leg. 81/08) al quale il Datore di lavoro committente deve fare riferimento.

Percorsi di esodo e centri di raccolta esterni

Ogni ambiente ha un proprio percorso di esodo interno, cioè quel percorso che porta dal proprio luogo di lavoro all'uscita che immette in luogo sicuro. I percorsi sono stati scelti cercando di ripartire equamente il numero del personale e del pubblico da evacuare sulle uscite disponibili, senza creare ingolfamenti e facendo sì che le lunghezze da percorrere siano le minori possibili. Tali percorsi sono riportati in modo chiaro sulle planimetrie allegate al presente documento.

I percorsi di esodo si sviluppano anche all'esterno e consentono di raggiungere i centri di raccolta presso i quali si raduneranno tutte le persone evacuate dall'edificio. Tali centri di raccolta sono individuati possibilmente all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio e a distanza dallo stesso tale da consentire la raccolta in condizioni di sicurezza.

Procedure di evacuazione

Qualora il personale facente parte di ditte esterne operanti nel luogo di lavoro in oggetto individui un principio di incendio, o avverta una probabile fuga di gas, o individui una persona che necessita di soccorso, o nel caso in cui sia messa in pericolo l'incolumità propria o di terzi, avverte il personale, il quale avvierà le procedure contemplate nel Piano di emergenza. Il personale esterno eseguirà con diligenza gli ordini impartiti dal Gestore dell'emergenza, evitando di portare effetti personali pesanti o voluminosi e recandosi presso il luogo sicuro esterno rimanendo sempre lì fino alla cessazione dell'emergenza.

Il personale facente parte di ditte esterne, nel caso stesse operando con altre persone non facenti parte dei dipendenti impiegati nel luogo di lavoro in oggetto dovrà informare la Squadra di emergenza, affinché questi si attivino per ricercarli, qualora fossero rimasti all'interno del luogo di lavoro.

SCENARI DELLE EMERGENZE

Sono ragionevolmente prevedibili cinque tipi di scenari:

- l'emergenza incendio;
- l'emergenza terremoto;
- l'emergenza fuga di gas;
- l'emergenza allagamento;
- altre emergenze.

Emergenza incendio-

Colui che individua l'incendio, avverte il personale preposto e di seguito si atterrà alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Si dovranno seguire le informazioni ed istruzioni riportate nella SCHEDA N.1 allegata.

Emergenza terremoto-

In caso d'evento sismico, al termine delle prime scosse telluriche, senza attendere alcun avviso sonoro è necessario portarsi fuori dell'edificio (se le vie di fuga lo consentono) in modo ordinato seguendo le informazioni ed istruzioni riportate nella SCHEDA N.2 allegata.

Emergenza fuga di gas-

Colui che individua la fuga di gas, avverte il personale preposto e di seguito si atterrà alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Si dovranno seguire le informazioni ed istruzioni riportate nella SCHEDA N.3 allegata.

Emergenza allagamento-

Colui che individua il principio di allagamento, avverte il personale preposto e di seguito si atterrà alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Nel caso di allagamento dovuto ad eventi atmosferici, sarà consigliabile spostarsi nei piani più in alto degli edifici e segnalare la propria presenza ai soccorsi.

Altre Emergenze-

Allarme bomba:

In caso di segnalazione di presenza di bomba o di preavvisate azioni terroristiche, colui che individua l'oggetto sconosciuto trovato dovrà non toccarlo ed impedire che altri lo tocchino ed avvertire immediatamente il personale **preposto** e di seguito si atterrà alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

I dipendenti della ditta concessionaria eseguono le disposizioni ricevute dall'amministrazione in materia di evacuazione cautelativa basata su semplici segnalazioni ancora da verificare

Emergenza sanitaria:

In caso di emergenza sanitaria dovrà essere immediatamente attivata la richiesta di soccorso al presidio sanitario locale, fornendo in modo chiaro e preciso le informazioni necessarie quali il luogo esatto dell'incidente, il tipo e la gravità dell'incidente, il numero delle persone coinvolte e le loro condizioni.

MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO

Impianto di rivelazione incendi e di allarme

In genere non sono installati impianti di rivelazione incendi e segnalatori manuali d'allarme. Quindi l'allarme sarà diffuso dagli addetti vocalmente.

Estintori portatili

Nelle posizioni indicate nelle planimetrie affisse nel luogo di lavoro sono presenti:

- A. estintori portatili a polvere idonei a spegnere i seguenti fuochi:
 - fuochi di classe A (sostanze solide);
 - fuochi di classe B (sostanze liquide);
 - fuochi di classe C (sostanze gassose).
- B. estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili:
 - fuochi di classe B (sostanze liquide);
 - fuochi di classe C (sostanze gassose);

Estintori a polvere portatili:

Tali estintori sono utilizzabili per lo spegnimento di principi d'incendio d'ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione, lo spegnimento dell'incendio avviene principalmente per soffocamento e per effetto chimico. L'uso su apparecchiature elettriche o elettroniche deve essere fatto tenendo conto che la polvere contenuta negli estintori può causare seri inconvenienti.

Estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili:

Tali estintori non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci), perché, trattandosi di un gas, subito dopo l'uso, questi è allontanato a causa dello spostamento dell'aria e di conseguenza la brace, tornando nuovamente in contatto con l'ossigeno dell'aria riaccende la combustione. L'anidride carbonica, uscendo dall'estintore dove è in fase liquida passa nella fase gassosa e produce un notevole raffreddamento con possibili ustioni da freddo a contatto, occorre quindi molta attenzione ad usarla alla presenza di persone, lo spegnimento avviene per soffocamento e per raffreddamento, può essere usato anche alla presenza d'impianti elettrici in tensione, occorre inoltre prestare molta attenzione ad usarlo su parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale.

Verifica ed utilizzo degli estintori:

L'estintore portatile a polvere è idoneo se è pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere in campo verde). Deve essere controllato almeno ogni sei mesi (registrazione sull'estintore e nell'apposito registro).

L'utilizzo deve avvenire nel seguente modo:

- sganciare l'estintore dal supporto;
- rompere il sigillo ed estrarre la spina di sicurezza;
- impugnare la manichetta;
- con l'altra mano impugnare l'estintore e premere la maniglia d'erogazione;
- dirigere il getto alla base delle fiamme tenendosi a distanza di sicurezza;
- dopo lo spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo la porta.

Naspi ed idranti –

Nelle posizioni indicate nelle planimetrie sono presenti:

- A. mezzi di spegnimento ad acqua dotati di propria rete idrica d'alimentazione sempre in pressione (idranti). Ognuno dei due idranti idraulicamente più sfavorevole deve assicurare una portata di 120 l/min. a 2 bar di pressione. Essi sono costituiti da tubazione di tela sintetica internamente rivestita di materiale impermeabile avente diametro di 45 mm ed una lunghezza di 20 m

(manichetta). Detta tubazione è arrotolata in doppio, cioè con i due raccordi ad un'estremità. Uno dei due raccordi è collegato alla tubazione d'erogazione munita di valvola d'apertura, mentre l'altro è collegato ad un tronco di cono (lancia) dotato anch'esso di una valvola che consente la chiusura e l'apertura con getto pieno o frazionato.

- B. mezzi di spegnimento ad acqua collegati alla rete idrica normale dell'attività (naspi). Devono essere in grado di assicurare almeno 35 litri al minuto alla pressione di 1,5 bar a ciascuno dei due naspi in posizione più sfavorevole per la durata di 60 minuti. Essi sono costituiti da un tubo semi rigido arrotolato in un tamburo rotante che consente lo srotolamento della tubazione per semplice trazione del tubo. L'erogazione dell'acqua avviene azionando l'apposito dispositivo installato nella lancia posta nel terminale della tubazione.

L'acqua frazionata ha una maggiore capacità di spegnimento in quanto evapora con più facilità ed inoltre protegge l'operatore dall'irraggiamento. L'acqua non deve essere usata su apparecchiature o quadri elettrici in tensione. Prima dell'uso l'impianto elettrico deve essere disattivato. L'acqua consente di spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci) grazie alla sua notevole azione di raffreddamento.

L'acqua non deve essere usata per spegnere incendi in prossimità di impianti e quadri elettrici in tensione.

L'uso dell'idrante deve avvenire con la seguente modalità:

- Aprire lo sportello che contiene la manichetta arrotolata o, in caso d'emergenza, rompere la superficie trasparente dello sportello costituita da materiale plastico antinfortunistico;
- Asportare la manichetta dalla cassetta che può essere srotolata o poggiata a terra;
- Tenere in mano la lancia d'erogazione;
- Aprire la valvola d'erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella tubazione;
- Portarsi nel luogo dell'incendio srotolando la manichetta;
- Azionare la saracinesca della lancia d'erogazione per regolare la portata del getto.

L'uso del naspo deve avvenire con la seguente modalità:

- Aprire lo sportello che contiene il tubo semi rigido arrotolato o, in caso d'emergenza, rompere la superficie trasparente dello sportello costituita da materiale plastico antinfortunistico;
- Srotolare il tubo dal tamburo;
- Tenere in mano la lancia d'erogazione;
- Aprire la valvola d'erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella tubazione;
- Portarsi nel luogo dell'incendio trainando il tubo;
- Azionare la saracinesca della lancia d'erogazione per regolare la portata del getto.

L'azionamento degli idranti e dei naspi deve avvenire con immediatezza e quindi l'acqua deve essere sempre sufficiente e prontamente disponibile all'uso, inoltre tubi e manichette devono essere tenute collegate alla rete d'alimentazione.

L'efficienza di idranti e naspi deve essere verificata ogni sei mesi e deve risultare da apposito cartellino applicato.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Pronto intervento	Telefono n. 1	Telefono n. 2
Vigili del Fuoco	115	0575295625
Carabinieri	112	0575488048
Polizia di Stato	113	05753181
Pronto Soccorso	118	05752551
Vigili Urbani	0575421316	3489112755/56

PROCEDURA PER LA CHIAMATA TELEFONICA DI EMERGENZA

Quando si effettua la chiamata occorre che:

- si stabilisca l'entità dell'emergenza;
- avvertire per quanto possibile tutto il personale;
- si avvertano telefonicamente gli enti che si ritiene necessario allertare (VV.F, soccorso medico, polizia ecc.);

durante la chiamata si deve mantenere la calma, trasmettere l'indirizzo dell'edificio, notizie utili sulla tipologia e sulla gravità dell'incidente e tutte le informazioni utili per la facile localizzazione dell'edificio.

SCHEDA N.1 – INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

Visionate attentamente la planimetria presente vicino al punto dove vi trovate, in essa sono indicate le vie di esodo ed i mezzi antincendio disponibili. In caso di emergenza seguite le seguenti istruzioni:

1.1 – Informazioni ed istruzioni in caso di principio d'incendio all'interno di un locale:

1. Comunicare l'emergenza al personale, il quale avvertirà il Gestore dell'emergenza;
2. Aprire le finestre che affacciano all'esterno dell'edificio;
3. In attesa dell'arrivo della squadra di emergenza prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere l'incendio;
4. Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza dirigendosi verso l'uscita;
5. Chiudere bene le porte dopo il passaggio;
6. Non portare borse o altre cose voluminose;
7. Non usare l'ascensore (se presente);
8. Seguire il percorso di esodo indicato nella planimetria orientandosi seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga;
9. Se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
10. Evitare di correre e gridare;
11. Raggiungere il luogo sicuro esterno all'edificio in attesa di successivi ordini del Gestore dell'emergenza;
12. In presenza di molto fumo, camminare possibilmente bassi chinandosi, proteggersi naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato ed in caso di scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo sicuro.

1.2 – Informazioni ed istruzioni in caso d'incendio se le vie di esodo non sono praticabili:

1. Raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta;
2. Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;
3. In presenza di fumo abbassarsi il più possibile e proteggere la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato;
4. Aprire le finestre che affacciano all'esterno e manifestare la propria presenza;
5. Tranquillizzare le altre persone presenti.

SCHEDA N.2 – INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI IN CASO DI TERREMOTO

Visionate attentamente la planimetria presente vicino al punto dove vi trovate. In caso di emergenza seguite le seguenti istruzioni:

2.1 – Informazioni ed istruzioni in caso di evento sismico di lieve intensità:

1. Appena si avvertono scosse telluriche si dovrà raggrupparsi vicino alle pareti esterne od in aree d'angolo, possibilmente ripararsi sotto scrivanie o tavoli perimetrali agli ambienti;
2. Al termine delle prime scosse telluriche portarsi fuori dell'edificio in modo ordinato utilizzando le regolari vie d'esodo;
3. L'evacuazione dovrà avvenire solo dopo aver verificato che le scale non siano state danneggiate dal sisma;
4. Non usare l'ascensore (se presente);
5. Non portare borse o altre cose voluminose;
6. Non sostare su balconi o terrazze;
7. Se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
8. Evitare di correre e gridare;
9. Raggiungere il luogo sicuro esterno all'edificio, allontanarsi da questo, da altri vicini e dalle linee elettriche aeree, restare in attesa che cessi l'evento sismico ed attendere i successivi ordini del Gestore dell'emergenza;

2.2 – Informazioni ed istruzioni in caso di evento sismico se le vie di esodo non sono praticabili:

1. Non sostare al centro degli ambienti;
2. Raggrupparsi vicino alle pareti esterne od in aree d'angolo;
3. Ripararsi sotto scrivanie o tavoli perimetrali agli ambienti;
4. Evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli;
5. Manifestare la propria presenza ed attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
6. Tranquillizzare le altre persone presenti.

SCHEMA N.3 – INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI IN CASO DI FUGA DI GAS

Visionate attentamente la planimetria presente vicino al punto dove vi trovate, in essa sono indicate le vie di esodo ed i mezzi antincendio disponibili. In caso di emergenza seguite le seguenti istruzioni:

3.1 – Informazioni ed istruzioni in caso fuga di gas all'interno di un locale:

1. Comunicare l'emergenza al personale, il quale avvertirà il Gestore dell'emergenza;
2. La Squadra di emergenza si occuperà di interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
3. Aprire immediatamente tutte le finestre;
4. Cercare di spegnere eventuali fiamme libere;
5. Aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato **solo se esterno al locale e non effettuare altre operazioni elettriche per il rischio di esplosione;**
6. **La squadra di emergenza dovrà comunicare l'ordine di evacuazione a voce;**
7. Seguire il percorso di esodo indicato nella planimetria orientandosi seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga;
8. Se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
9. Evitare di correre e gridare;
10. Raggiungere il luogo sicuro esterno all'edificio in attesa di successivi ordini del Gestore dell'emergenza;
11. L'Addetto alle chiamate di emergenza dovrà telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco e all'azienda del gas.

COSTI DELLA SICUREZZA PER N. 5 ANNI DI CONCESSIONE

(Prezziario regionale dei lavori pubblici, in vigore dal 1.06.2015)

Cod.	Descrizione	u.m.	Prezzo	Quantità	Costo totale
17.S08.0 02.002	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni				
	<i>Costo per ogni ora di assemblea.</i>	ora	50,00	5	250,00 €
17.S08.0 02.003	Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di sicurezza.				
	<i>Costo complessivo per addetti</i>	ora	13,64	100	1364,00 €

TOTALE € 1.614,00

Firma per accettazione del presente DUVRI (dopo aver valutato tutti i rischi ed aver discusso il documento con i soggetti interessati):

Committente: _____

Datore di Lavoro (se diverso dal Committente): _____

Titolare della Ditta concessionaria: _____

Resp. gestione del contratto: _____